



## FOGLIO INFORMATIVO FINANZIAMENTO CHIRO IMPRESE CON PIANO

### INFORMAZIONI SULLA BANCA

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede legale: Via Segantini, 5 - 38122 TRENTO (ITALIA)

Tel.: +39 0461 313111 - Fax: +39 0461 313119

e-mail: [info@cassacentrale.it](mailto:info@cassacentrale.it) / sito internet: [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it)

Iscr. Reg. imprese di Trento, Cod. Fisc. 00232480228 – Rappresentante del Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220

Società iscritta all'albo delle Banche al n. 4813 - Cod. ABI 03599

Aderente al Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

### CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO SEMPLICE CHIROGRAFARIA

Con questa operazione la banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato, una somma di denaro concedendogli la possibilità di utilizzare importi superiori alla disponibilità propria, nei limiti della somma accordata.

I rimborsi non ricostituiscono la disponibilità del credito ma decurtano definitivamente lo stesso, per un importo pari al rimborso effettuato.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i limiti del fido concesso e la banca non è obbligata ad eseguire operazioni che comportino il superamento di detti limiti (c.d. sconfinamento). Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie.

Tra i **principali rischi**, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente prevista, in connessione con modifiche dei tassi rilevati sui mercati nazionale, comunitario o internazionale.

#### Fondo di Garanzia Nazionale per le PMI – Legge 662/96 Art. 2 comma 100 lettera a)

La banca opera con il Fondo di Garanzia per le PMI (legge 662/1996 art .2 comma 199 lett. a) gestito da MedioCredito Centrale ed è soggetto accreditato ad ottenere la garanzia del Fondo sui finanziamenti erogati.

Pertanto, il cliente che riveste la qualifica di Piccola o Media Impresa (PMI) può richiedere alla banca di garantire l'operazione di finanziamento mediante lo strumento della Garanzia Diretta, prestata dal Fondo ai sensi della Legge 662/96. La concessione della garanzia è subordinata alla valutazione, da parte della banca, della sussistenza delle condizioni di ammissibilità all'intervento.

#### **Finanziamento a tasso fisso**

L'utilizzo di un indice di riferimento per la fissazione di un tasso fisso comporta la possibilità che, al momento della stipula del contratto, il tasso di interesse praticato al finanziamento sia diverso rispetto a quello attualmente pubblicizzato, in relazione all'andamento dell'indice (fermo restando che, dopo la stipula e per tutta la durata del finanziamento, il tasso fisso praticato risulterà pari a quello contrattualizzato).

#### **Finanziamento a tasso variabile**

L'utilizzo di un indice di riferimento per il calcolo del tasso di interesse variabile comporta la possibilità che, al variare dell'indice, il tasso di interesse praticato al finanziamento subisca una modifica pari alla variazione dell'indice, con conseguente cambiamento dell'importo della rata (che aumenta nel caso di crescita dell'indice e che invece si riduce in caso di dinamica contraria).

Qualora la Banca preveda tassi massimi (cd. cap) o minimi (cd. floor), il tasso praticato al cliente, anche in caso di variazione dell'indice di riferimento, non potrà mai risultare superiore al tasso massimo o inferiore al tasso minimo.

### PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

# QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

## Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

<b>Tasso variabile EURIBOR 6 MESI</b>			
Importo totale del credito: €	Durata del finanziamento (anni): 10	Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 14,99%	
100.000,00			

### e comunque non superiore al tasso soglia previsto dalla Legge n° 108/96

Oltre al TAEG vanno considerati altri costi, quali le spese e le imposte per la stipula del contratto. Per i rapporti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo.

Importo massimo finanziabile	Nessuna limitazione
Durata	Massimo 20 anni

## TASSI

Tasso di interesse nominale annuo	<p>AC CHI IMPRESE: EURIBOR 6 MESI (Attualmente pari a: 2,803%) + 5,5 punti perc. Minimo: 5,5% Valore effettivo attualmente pari a: 8,303% INDICE RIF: EURIBOR 6 MESI base 360 giorni; calcolo: media aritmetica mese solare precedente giorno rilevazione; data rilevaz. 1° giorno mese; arrotond per eccesso 3 decimali; decorrenza varia. 1° g mese succ. Fonte "Il Sole 24 Ore" amministrato da EMMI. Tasso effettivo in riferimento all'anno civile: 8,418%</p> <p>AC CHI IMPRESE: EURIBOR 3 MESI (Attualmente pari a: 3,018%) + 5,5 punti perc. Minimo: 5,5% Valore effettivo attualmente pari a: 8,518% INDICE RIF: EURIBOR 3 MESI base 360 giorni; calcolo: media aritmetica mese solare precedente giorno rilevazione; data rilevaz. 1° giorno mese; arrotond per eccesso 3 decimali; decorrenza varia. 1° g mese succ. Fonte "Il Sole 24 Ore" amministrato da EMMI. Valore attuale dell'indice di riferimento: 3,188% Tasso effettivo in riferimento all'anno civile: 8,636%</p>
-----------------------------------	---

In caso di una variazione sostanziale o della cessazione dell'indice di riferimento troverà applicazione l'indice di riferimento modificato o l'indice sostitutivo previsto, tempo per tempo, nel Piano solido e scritto pubblicato sul sito internet della banca, salva l'eventuale previsione normativa che richieda di adottare un parametro sostitutivo diverso; in entrambi i casi il parametro sostitutivo sarà maggiorato di uno spread tale da raggiungere il tasso nominale in essere al momento della soppressione dell'indice di riferimento. Tale tasso non potrà in ogni caso superare i limiti in materia di usura.

	Nei rapporti a tasso variabile può essere contrattualmente previsto un tasso minimo (c.d. floor) attualmente pari o inferiore al 5,50%
--	--

Tasso di interesse di preammortamento	<p>AC CHI IMPRESE: EURIBOR 6 MESI (Attualmente pari a: 2,803%) + 5,5 punti perc. Minimo: 5,5% Valore effettivo attualmente pari a: 8,303% INDICE RIF: EURIBOR 6 MESI base 360 giorni; calcolo: media aritmetica mese solare precedente giorno rilevazione; data rilevaz. 1° giorno mese; arrotond per eccesso 3 decimali; decorrenza varia. 1° g mese succ. Fonte "Il Sole 24 Ore" amministrato da EMMI. Tasso effettivo in riferimento all'anno civile: 8,418%</p> <p>AC CHI IMPRESE: EURIBOR 3 MESI (Attualmente pari a: 3,018%) + 5,5 punti perc.</p>
---------------------------------------	--

	<p>Minimo: 5,5%</p> <p>Valore effettivo attualmente pari a: 8,518%</p> <p>INDICE RIF: EURIBOR 3 MESI base 360 giorni; calcolo: media aritmetica mese solare precedente giorno rilevazione; data rilevaz. 1° giorno mese; arrotond per eccesso 3 decimali; decorrenza varia. 1° g mese succ.</p> <p>Fonte "Il Sole 24 Ore" amministrato da EMMI.</p> <p>Valore attuale dell'indice di riferimento: 3,188%</p> <p>Tasso effettivo in riferimento all'anno civile: 8,636%</p>
	<p>Nei rapporti a tasso variabile può essere contrattualmente previsto un tasso minimo (c.d. floor) attualmente pari o inferiore al 5,50%</p>
Tasso di mora	<p>Pari al tasso corrispettivo di ammortamento o preammortamento vigente al momento della mora, maggiorato di 2 punti percentuali.</p>

## **SPESE**

### **Spese per la stipula del contratto**

Spese gestione pratica	€ 0,00
Spese Istruttoria	AC CHI IMPRESE: 5% Minimo: € 250,00 AC CHI IMPRESE: 5% Minimo: € 250,00
Spese notarili	Poste a carico del cliente, nella misura effettivamente sostenuta e concordata con il notaio rogante.
Altre Spese iniziali	€ 0,00
Imposte ed altri oneri	Qualsivoglia onere per tasse, imposte, ritenute, diritti o condizioni che saranno applicate in relazione ai finanziamenti, anche a seguito di cambiamenti della disciplina fiscale o amministrativa, sarà posto a carico del cliente.

### **Spese per la gestione del rapporto**

Incasso rata	AC CHI IMPRESE: Add. c/c presso Cassa Centrale: € 1,50 SDD: € 5,00 AC CHI IMPRESE: Add. c/c presso Cassa Centrale: € 1,50 SDD: € 5,00
Accollo finanziamento	AC CHI IMPRESE: € 500,00 AC CHI IMPRESE: € 500,00 per ogni atto
Rinegoziazione finanziamento	AC CHI IMPRESE: € 300,00 AC CHI IMPRESE: € 300,00 per ogni atto
Agency fee	AC CHI IMPRESE: € 3.000,00 Addebito posticipato a period. Annuale AC CHI IMPRESE: € 10.000,00 Addebito posticipato a period. Annuale Annuale
Aliquota D.P.R. 601/1973 (solo per finanziamenti con durata superiore a 18 mesi)	2,00 % per seconda abitazione 0,250% per prima abitazione e per i restanti casi applicata previa scelta opzionale delle parti
Aliquota commissione per garanzia I.S.M.E.A. (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare)	0,30% dell'importo del finanziamento per durata fino ai 18 mesi; 0,50% dell'importo del finanziamento per durata superiore a 18 e fino a 60 mesi; 0,75% dell'importo del finanziamento per durata superiore a 60 mesi.
Garanzia I.S.M.E.A. (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare)	La garanzia, automatica ed obbligatoria per legge, ha carattere sussidiario ed è automaticamente attivata dalla

	ISMEA a fronte delle operazioni di credito agrario poste in essere ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 che sorgano sotto particolari condizioni indicate nella normativa che ne regola l'attività. La commissione per la garanzia viene riscossa al momento dell'erogazione del finanziamento.
Spese decurtazione	AC CHI IMPRESE: 4% AC CHI IMPRESE: 4%
Commissione estinzione anticipata calcolata sul capitale anticipatamente corrisposto per tutti i finanziamenti (solo ove consentito dalla legge e previsto dal contratto)	AC CHI IMPRESE: 4% AC CHI IMPRESE: 4%
Esente nei casi previsti dall'art. 120-ter del D. Lgs. 385/93 o, qualora il cliente rivesta la qualifica di microimpresa, nel caso di un'operazione di surrogazione di cui agli articoli 1202 cod. civ. e 120-quater del D. Lgs. 385/93 (TUB).	
Spese per invio avvisi di scadenza rata	AC CHI IMPRESE: € 2,00 AC CHI IMPRESE: € 2,00 per ogni avviso
Recupero spese invio primo sollecito rate impagate	AC CHI IMPRESE: € 20,00 AC CHI IMPRESE: € 20,00
Recupero spese invio secondo sollecito rate impagate	AC CHI IMPRESE: € 30,00 AC CHI IMPRESE: € 30,00
Spese per richiesta di informazioni ulteriori o più frequenti rispetto a quelle obbligatorie o trasmesse con strumenti diversi da quelli convenuti	AC CHI IMPRESE: € 0,00 AC CHI IMPRESE: € 0,00
Consegna copia del contratto idonea per la stipula	Spese non superiori a quelle di Istruttoria.
Spese produzione/invio comunicazioni di Trasparenza periodiche	AC CHI IMPRESE: In forma cartacea: € 0,00 In forma elettronica: € 0,00 AC CHI IMPRESE: In forma cartacea: € 0,00 In forma elettronica: € 0,00
Spese per comunicazioni variazioni contrattuali	AC CHI IMPRESE: € 0,00 AC CHI IMPRESE: € 0,00
Invio comunicazioni	AC CHI IMPRESE: € 5,00 AC CHI IMPRESE: € 5,00 fatta eccezione per quelle gratuite di cui alla L 40/2007
Richiesta copie documentazione ricerche e/o informazioni	AC CHI IMPRESE: € 25,00 AC CHI IMPRESE: € 20,00
Spese per certificazione a società di revisione	AC CHI IMPRESE: € 50,00 AC CHI IMPRESE: € 50,00 per ogni singola certificazione
Spese produzione ed invio di ogni certificazione degli interessi	AC CHI IMPRESE: € 10,00 AC CHI IMPRESE: € 10,00 per ogni singola certificazione

### PIANO DI AMMORTAMENTO

Tipo di ammortamento	"Francese", "Italiano", "Tedesco" o "Personalizzato"
Tipologia di rata	Costante, crescente, decrescente o rimborso in un'unica soluzione
Periodicità delle rate	Mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale
Modo pagamento interessi	Interessi posticipati
Modo calcolo interessi	Matematica
Tipo calendario	Giorni commerciali/360
Periodicità preammortamento	Mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale
Base calcolo interessi mora	Importo rata

## ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

### EURIBOR 3 MESI

Data	Valore
01.12.2024	3,018%
01.11.2024	3,188%
01.10.2024	3,452%

### EURIBOR 6 MESI

Data	Valore
01.12.2024	2,803%
01.11.2024	3,024%
01.10.2024	3,281%

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

## CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

### Tasso di riferimento EURIBOR 3 MESI

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata Semestrale per un capitale di: € 100.000,00	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (*)
8,518%	10	€ 7.527,91	€ 8.088,28	€ 6.988,09
8,518%	15	€ 5.966,24	€ 6.623,48	€ 5.342,53
8,518%	20	€ 5.248,72	€ 5.982,35	€ 4.558,31
8,518%	25	€ 4.863,30	€ 5.659,10	€ 4.116,63

### Tasso di riferimento EURIBOR 6 MESI

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata Semestrale per un capitale di: € 100.000,00	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni (*)	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni (*)
8,303%	10	€ 7.457,22	€ 8.014,54	€ 6.920,49
8,303%	15	€ 5.889,86	€ 6.542,75	€ 5.270,69
8,303%	20	€ 5.166,82	€ 5.895,27	€ 4.482,08
8,303%	25	€ 4.776,42	€ 5.566,67	€ 4.036,17

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alla categoria di operazioni denominate "credito personale", può essere consultato presso la sede della banca e sul sito internet [www.cassacentrale.it](http://www.cassacentrale.it).

## TEMPI DI EROGAZIONE

Durata dell'istruttoria	30 giorni lavorativi. I tempi massimi indicati decorrono dal momento di consegna della documentazione completa. Nel calcolo non si tiene conto dei tempi per l'assunzione di garanzie/assicurazioni esterne.
Disponibilità dell'importo	15 giorni lavorativi. I tempi massimi indicati decorrono dalla stipula del contratto.

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso

Il cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

La banca può recedere dall'apertura di credito mediante comunicazione scritta nei casi espressamente previsti nel contratto e nell'allegato capitolato e, a titolo esemplificativo, se il cliente diviene insolvente o diminuisce le garanzie date ovvero viene a trovarsi in condizioni che, incidendo sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica, pongono in pericolo la restituzione delle somme, dovute alla banca, per il capitale utilizzato e per gli interessi maturati, per il cui pagamento al cliente viene concesso il preavviso previsto nel contratto.

In ogni caso, la banca ha facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la decadenza del cliente dal beneficio del termine nelle fattispecie espressamente previste nel contratto e nell'allegato capitolato

## **Tempi massimi di chiusura del rapporto**

n° 15 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente.

## **Reclami**

Nel caso in cui sorga una controversia con la banca, il cliente può presentare un reclamo – a mezzo lettera raccomandata A/R, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata (pec) - , ai seguenti indirizzi:

*Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.*

*Ufficio Reclami*

Via Segantini 5 – 38122 Trento (TN)

Fax: +39 0461 313119,

e-mail [reclami@cassacentrale.it](mailto:reclami@cassacentrale.it)

pec: [reclami@pec.cassacentrale.it](mailto:reclami@pec.cassacentrale.it)

che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere al giudice è tenuto a rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può contattare il numero verde 800.196969, consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), ove sono anche indicati i Collegi territorialmente competenti con i relativi indirizzi e recapiti telefonici, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it)
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Rimane comunque impregiudicato il diritto del cliente a presentare esposti alla Banca d'Italia.

## **LEGENDA**

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.
Media impresa	Un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.
Parametro di indicizzazione (per i finanziamenti a tasso variabile) / Parametro di riferimento (per i finanziamenti a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Piano di ammortamento "italiano"	Ogni rata è composta da una quota di capitale sempre uguale per tutto il periodo di ammortamento e da una quota interessi che diminuisce nel tempo.
Piano di ammortamento "tedesco"	Prevede una rata costante e il pagamento degli interessi in anticipo, cioè all'inizio del periodo in cui maturano. La prima rata è costituita solo da interessi ed è pagata al momento del rilascio del prestito; l'ultima è costituita solo dal capitale.

Piccola impresa	Un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM riferito alla categoria di operazioni "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", aumentarlo di un quarto e aggiungere un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.